

IL COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi del DPCM del 25/8/2014

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Visto l’art. 8 della L. R. n.1 del 2005, recante “Norme in materia di protezione civile”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell’eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell’art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall’art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Viste le Deliberazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 Maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d’emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell’ordinamento giuridico;

Visto il Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante “interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”;

Visto l’articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in legge n. 134 del 7 agosto 2012, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell’11 agosto 2012, “misure urgenti per la crescita del paese”;

Visto il decreto legge n. 43 del 26 aprile 2013 convertito con modificazioni nella legge n 71 del 24 giugno 2013 che proroga lo stato di emergenza al 31 dicembre 2014;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, pubblicata sulla G.U. n. 192 del 20 agosto 2014, il quale all’articolo 10 comma 2-bis dispone che *“.....in tutti i casi di cessazione anticipata, per qualsiasi causa, dalla carica di presidente della regione, questi cessa anche dalle funzioni commissariali eventualmente conferitegli con specifici provvedimenti legislativi. Qualora normative di settore o lo statuto della regione non prevedano apposite modalità di sostituzione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente, è nominato un commissario che subentra nell’esercizio delle funzioni commissariali fino all’insediamento del nuovo Presidente...”*;

Visto il DPCM del 25 agosto 2014, con il quale Alfredo Bertelli è stato nominato Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell’art.1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122.

Vista l’ordinanza n. 23 del 14 agosto 2012 con la quale si è stabilito di approvare il programma denominato “Programma Casa per la transizione e l’avvio della ricostruzione”, così articolato:

- Nuovo Contributo per l’Autonoma Sistemazione;
- Programma alloggi per l’affitto:

- Avvio della ricostruzione delle abitazioni con la concessione dei contributi per la riparazione e ripristino degli edifici che hanno avuto un esito di agibilità, con le schede AeDES "B", "C" ed "E" leggere che presentano danni lievi;
- Recupero alloggi ACER danneggiati;
- Realizzazione soluzioni alternative alle abitazione danneggiate e distrutte con la installazione di moduli temporanei rimovibili:
 - a) nelle aree rurali;
 - b) nei centri urbani gravemente danneggiati;

Rilevato che il Commissario Delegato ha promosso l'acquisto, la fornitura e posa in opera di prefabbricati modulari abitativi non infissi ma semplicemente appoggiati al suolo, quindi immediatamente rimovibili al venir meno dell'esigenza abitativa e al fine di non consolidare nel tempo insediamenti precari sia dal punto di vista edilizio che sociale;

Vista l'ordinanza n. 45 del 21 settembre 2012 con la quale è stata approvata la documentazione predisposta per la procedura aperta per la redazione della progettazione, la realizzazione dei Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni, e la sistemazione delle basi di appoggio ed allaccio delle utenze, in ambito rurale;

Vista l'ordinanza n. 92 del 29 luglio 2013 con la quale è stata approvata la documentazione predisposta per la procedura negoziata per la redazione della progettazione, la realizzazione dei Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni, e la sistemazione delle basi di appoggio ed allaccio delle utenze, in ambito rurale, per il lotto n. 5;

Considerato che a seguito delle procedure aperte e di quella negoziata sono già stati realizzati e consegnati, articolati in cinque lotti, n. 239 Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR);

Atteso che sono pervenute, successivamente all'ultimazione dei lavori e forniture aggiudicate, ulteriori n. 10 richieste, da parte sia dei Comuni che delle Associazioni di categoria degli agricoltori, della installazioni di Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR), volte a soddisfare esigenze abitative per la popolazione rurale colpita dal sisma del 20 e 29 maggio 2012;

Ravvisato che ad oggi le richieste pervenute dalle Amministrazioni comunali risultano essere n. 10 e che la disponibilità derivante dai Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR) disponibili, in quanto non più necessari per il soddisfacimento delle esigenze abitative a cui erano destinati, sono n. 9, pertanto si ritiene opportuno prevedere l'installazione di tutti i n. 9 Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili ad oggi disponibili e di rinviare ad un successivo provvedimento l'installazione dell'ulteriore modulo richiesto;

Tenuto conto che le imprese installatrici di tali 9 Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili hanno dato la loro disponibilità al loro diverso utilizzo, ovvero che la ditta che verrà individuata a seguito del presente provvedimento, proceda al loro smontaggio, trasporto e rimontaggio nelle nuove aree di sedime dei fabbricati rurali richiedenti, e si sono altresì rese disponibili a continuare il servizio di manutenzione contrattualmente previsto anche nelle nuove ubicazioni;

Ritenuto che la proroga dello stato di emergenza al 31 dicembre 2014, i tempi della ricostruzione degli edifici rurali con esito di agibilità "E" che si prevedono in almeno tre anni dalla presentazione dei progetti con scadenza alla fine di questo anno, la necessità di assicurare il presidio delle aziende agricole e la prosecuzione delle attività, costituiscano motivazioni valide e sufficienti per installare ulteriori PMRR, attraverso lo smontaggio, trasporto e montaggio dei prefabbricati non più utilizzati;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012 con la quale si è provveduto ad autorizzare i Commissari delegati, per l'attuazione del D.L. 6 giugno 2012,

n. 74 convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione a derogare alla vigente normativa specificamente elencata nella citata deliberazione, al suo art. 1;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16/10/2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 17/10/2012, con la quale i Commissari Delegati, per l'attuazione del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, sono autorizzati, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, a derogare, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012 n. 161, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 21/09/2012, ed entrato in vigore il 6/10/2012;

Vista l'ordinanza n. 69 del 13 novembre 2012 con la quale è stato disposto di applicare la deroga, concessa con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16/10/2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 17/10/2012, al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012 n. 161, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 21/9/2012, entrato in vigore il 6/10/2012, recante la disciplina dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo, in sostituzione delle disposizioni di cui all'articolo 186 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, conseguentemente abrogato ai sensi dell'articolo 49 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 15 febbraio 2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 18 febbraio 2013, con la quale all'articolo 1 si è stabilito *“Per l'attuazione del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, i Commissari delegati sono autorizzati, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, a derogare, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, all'articolo 12, comma 1-quater, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, introdotto dall'articolo 1 comma 138, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, e successive modificazioni, nonché all'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012 n. 228”*;

Visti i limitati tempi a disposizione e l'approssimarsi di una nuova stagione invernale che impongono al Commissario Delegato di provvedere direttamente alla fornitura di ulteriori PMRR nelle zone rurali per consentire agli agricoltori di presidiare l'azienda agricola e di accudire agli animali;

Preso atto che per l'attuazione del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge n.134 del 7/8/2012, pubblicata sulla G.U. n.187 dell'11/8/2012, il Commissario Delegato intende avvalersi, in quanto ritenuto indispensabile per l'attuazione del programma casa, relativo alla realizzazione delle soluzioni abitative temporanee, delle deroghe alle norme vigenti, sulla base delle specifiche motivazioni, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;

Visto il documento predisposto, Allegato “C” alla presente ordinanza per farne parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicati gli articoli delle disposizioni normative a cui si intende derogare, con le relative specifiche motivazioni, per la realizzazione del programma casa, per la parte relativa alla realizzazione delle soluzioni abitative temporanee per i nuovi PMRR (lotto 6);

Visto il Decreto n. 1560 del 29 agosto 2014 con il quale si è provveduto ad estendere alla Struttura del Commissario Delegato per la Ricostruzione della Regione Emilia Romagna, al personale della medesima ed ai soggetti a vario titolo coinvolti gli indirizzi dettati dall'Amministrazione regionale in materia di prevenzione della corruzione in ottemperanza

a quanto previsto nell'Accordo siglato tra la medesima Amministrazione regionale ed il Commissario Delegato.

Dato atto che il Commissario Delegato non si trova nelle situazioni di conflitto di interessi descritte dall'art.14, commi 3 e 4, del D.P.R. n.62/2013;

Preso atto che per quanto attiene l'installazione degli ulteriori Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR), come già avvenuto per i precedenti, non si è proceduto alla localizzazione ai sensi dell'art. 10 del Decreto-Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in legge n. 134 del 7 agosto 2012, in quanto le soluzioni abitative saranno installate nell'area di sedime del fabbricato rurale esistente a servizio dell'azienda agraria e pertanto non necessitano immissioni in possesso o occupazioni temporanee d'urgenza;

Ravvisato che, sempre in considerazione delle circostanze di estrema urgenza, l'appalto ha per oggetto lo smontaggio, carico, trasporto scarico e rimontaggio di n. 7 Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili (PMRR), dei lotti 1-2-3 PMRR e n. 2 PMAR del lotto 9 PMAR, compresi degli arredi, di sistemazione delle basi di appoggio ed allaccio delle utenze esistenti in ambito rurale, per il loro riutilizzo in altri comuni del cratere (lotto 6);

Preso atto che la documentazione predisposta dalla S.T.C.D. si compone:

- a) dell'elaborato Capitolato Speciale di Appalto (Allegato "A") completo, a sua volta, di:
- Allegato 1: scheda tecnica con indicazione del numero dei P.M.R.R., delle categorie tipologiche dimensionali, dell'importo delle forniture e dei lavori compreso quelli della sicurezza, non soggetti a ribasso, dei tempi per l'esecuzione degli interventi;
 - Allegato 1 bis con indicazione del costo complessivo dello smontaggio e rimontaggio del modulo abitativo, delle aree da sistemare e opere di urbanizzazione da realizzare, per ogni tipologia di PMRR;

Atteso che trattandosi di procedura negoziata con offerta al massimo ribasso si è proceduto a quantificare il costo della manodopera, sul quale non deve essere applicato il ribasso d'asta;

Rilevato che per la realizzazione dei Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR), la sistemazione aree di appoggio ed allacci dei n. 9 PMRR, denominato lotto 6, si prevede una spesa complessiva pari ad € 235.479,03 distinta come segue:

QUADRO TECNICO-ECONOMICO		
A)	Lavori e forniture a base d'appalto	
A.a) -	Importo della manodopera	112.090,00
A.b) -	Importo dei materiali e forniture	77.900,00
A.1 -	Sommano i lavori a corpo	189.990,00
A.2 -	Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	5.699,70
SOMMANO I LAVORI		195.689,70
B)	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B.1 -	Allacciamenti ai pubblici servizi	1.000,00
B.2 -	Imprevisti	10.000,00
B.3 -	Accantonamento di cui all'Art. 12 del D.P.R. 207/2010	1.899,90
B.4 -	Spese di cui all'articolo 93, comma 7-bis, del Codice Contratti, relative all'incentivo	2.279,88
B.5 -	Spese per affidamento incarico di Coordinamento della Sicurezza	1.899,90
B.6 -	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto	1.000,00
B.7 -	I.V.A. 10%, importo su (A.1+A.2+B.2+B.3)	20.758,96
B.8 -	Contributo integrativo (4%) su importo B.5	76,00
B.9 -	I.V.A. per spese tecniche compreso contributo integrativo (22%) su importo (B.1+B.5+B.6+B.8)	874,70
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		39.789,33
SOMMA TOTALE INTERVENTO		235.479,03

Viste le Norme di gara della procedura negoziata per lo smontaggio, carico trasporto, scarico e rimontaggio di n. 9 Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili (PMRR), provenienti dai lotti 1-2-3 PMRR e lotto 9 PMAR, comprensivi degli arredi, di sistemazione delle basi di appoggio ed allaccio delle utenze esistenti in ambito rurale, per il loro riutilizzo in altri comuni del cratere, Allegato "B" alla presente ordinanza quale parte integrante e sostanziale, che prevedono che l'appalto sia articolato in un unico lotto contraddistinto con il n. 6;

Preso atto che dagli elaborati risulta che l'importo complessivo dei lavori, compreso oneri della sicurezza, per lo smontaggio, trasporto e rimontaggio dei prefabbricati modulari rimovibili rurali comprensivi di arredi nelle aree rurali è pari a € 195.689,70;

Rilevato che l'individuazione per i moduli rurali oggetto della presente procedura è stata effettuata dalle Amministrazioni comunali di riferimento in tempi recenti e stante la necessità di allocare le famiglie ivi destinate ed in considerazione dell'importo per la realizzazione dell'intero lotto 6, è consentito l'utilizzo, a norma dell'art. 122, comma 7, del D. Lgs. 163/2006, di una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara;

Evidenziato che l'individuazione delle ditte da invitare sarà effettuata tenendo conto dell'esperienza maturata nell'ambito delle procedure già bandite per la ricostruzione e precisamente valutando le ditte in possesso dell'adeguata qualificazione per la realizzazione dei lavori in argomento e contestualmente la capacità di consentire il raggiungimento della conclusione dei lavori nei tempi strettamente necessari;

Atteso che nell'ambito della predetta selezione si rispetteranno i criteri di trasparenza, concorrenza e rotazione, compatibilmente con l'impellente necessità di concludere la procedura per avviare i lavori;

Ravvisato che ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/2006 e s.m.i. è necessario procedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento per quanto attiene la realizzazione dei Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR) lotto 6;

Visto l'articolo 147 del DPR 207/2010 che per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione di ogni singolo intervento le stazioni appaltanti, prima della gara, istituiscono un ufficio di direzione lavori, costituito da un direttore dei lavori ed eventualmente, in relazione alla dimensione e alla tipologia e categoria dell'intervento, da uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo o di ispettore di cantiere;

Atteso che occorre provvedere pertanto sia alla individuazione del Responsabile Unico del Procedimento che al Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione Contrattuale per i PMRR lotto 6;

Rilevato che l'ing. Giulia Angelelli, funzionario del Servizio "Opere pubbliche ed Edilizia, Sicurezza e Legalità, Coordinamento ricostruzione" della Regione Emilia-Romagna sta già svolgendo le funzioni di Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione Contrattuale per gli altri cinque lotti dei PMRR;

Considerato opportuno avvalersi dell'Agenzia Regionale Intercent-ER e del Servizio Patrimonio per l'assistenza nell'espletamento della procedura negoziata, che sarà effettuata dal Commissario Delegato;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

- 1) di approvare la documentazione predisposta per la procedura negoziata per lo smontaggio, carico, trasporto, scarico e rimontaggio di Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili (PMRR), provenienti dai lotti 1-2-3 PMRR e lotto 9 PMAR, comprensivi degli arredi, di sistemazione delle basi di appoggio ed allaccio delle utenze esistenti in

ambito rurale, per il loro riutilizzo in altri comuni del cratere, denominato lotto 6, che si compone:

- a) dell'elaborato Capitolato Speciale di Appalto (**Allegato "A"**) completo, a sua volta, di un Allegato 1: scheda tecnica, con indicazione del numero dei P.M.R.R., delle categorie tipologiche dimensionali, dell'importo delle forniture e dei lavori compreso quelli della sicurezza, non soggetti a ribasso, dei tempi per l'esecuzione degli interventi; di un Allegato 1bis: con indicazione del costo complessivo del modulo abitativo, delle aree da sistemare e opere di urbanizzazione da realizzare, per ogni tipologia di PMRR;
 - b) Norme di gara (**Allegato "B"**);
- 2) di dare atto che per la realizzazione delle attività di smontaggio, carico, trasporto, scarico e rimontaggio dei Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR) lotto 6 comprensivi di arredi, la sistemazione aree di appoggio ed allacci, si prevede una spesa complessiva pari ad € 235.479,03 distinta come segue:

QUADRO TECNICO-ECONOMICO		
A)	Lavori e forniture a base d'appalto	
A.a) -	Importo della manodopera	112.090,00
A.b) -	Importo dei materiali e forniture	77.900,00
A.1 -	Sommano i lavori a corpo	189.990,00
A.2 -	Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	5.699,70
SOMMANO I LAVORI		195.689,70
B)	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B.1 -	Allacciamenti ai pubblici servizi	1.000,00
B.2 -	Imprevisti	10.000,00
B.3 -	Accantonamento di cui all'Art. 12 del D.P.R. 207/2010	1.899,90
B.4 -	Spese di cui all'articolo 93, comma 7-bis, del Codice Contratti, relative all'incentivo	2.279,88
B.5 -	Spese per affidamento incarico di Coordinamento della Sicurezza	1.899,90
B.6 -	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto	1.000,00
B.7 -	I.V.A. 10%, importo su (A.1+A.2+B.2+B.3)	20.758,96
B.8 -	Contributo integrativo (4%) su importo B.5	76,00
B.9 -	I.V.A. per spese tecniche compreso contributo integrativo (22%) su importo (B.1+B.5+B.6+B.8)	874,70
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		39.789,33
SOMMA TOTALE INTERVENTO		235.479,03

- 3) di stabilire che per la realizzazione dell'intero lotto 6, a norma dell'art. 122, comma 7, del D. Lgs. 163/2006 e smi, sarà effettuata una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara estesa ad almeno cinque ditte;
- 4) di dare atto che alla procedura negoziata saranno invitate ditte tenendo conto dell'esperienza maturata nell'ambito delle procedure già bandite per la ricostruzione e precisamente valutando le ditte in possesso dell'adeguata qualificazione per la realizzazione dei lavori in argomento e contestualmente la capacità di consentire il raggiungimento della conclusione dei lavori nei tempi strettamente necessari;
- 3) di stabilire che per l'espletamento della procedura negoziata, di cui al punto 1 della presente ordinanza, il Commissario Delegato si avvarrà dell'Agenzia Regionale Intercent-ER e del Servizio patrimonio della Regione Emilia - Romagna;
- 4) di dare atto che agli oneri derivanti dalla realizzazione delle attività di smontaggio, carico, trasporto, scarico e rimontaggio dei Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali

(PMRR), lotto 6, comprensivi di sistemazione della base di appoggio e allaccio alle utenze in ambito rurale, e dello smontaggio e rimontaggio degli arredi, dell'importo complessivo di € 235.479,03, si provvederà con le risorse del Fondo di cui all'articolo 2, comma 1 del Decreto-Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 134 del 7 agosto 2012, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11 agosto 2012;

- 5) di stabilire che per le attività di smontaggio, carico, trasposto, scarico e rimontaggio dei Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR) di cui al lotto 6, per esigenze di celerità e speditezza di tale fase del procedimento, risulta opportuno avvalersi solamente di alcune delle deroghe previste dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2012, pubblicata sulla G.U. n.156 del 6 luglio 2012, per consentire la realizzazione delle soluzioni abitative provvisorie prima del prossimo inverno;
- 6) di approvare il documento Allegato "C" alla presente ordinanza per farne parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicati gli articoli delle disposizioni normative a cui si intende derogare, con le relative specifiche motivazioni, per la realizzazione del programma casa relativo allo smontaggio, trasporto e rimontaggio di Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR) lotto 6, per il loro riutilizzo in altri comuni del cratere, comprensivo di smontaggio e rimontaggio degli arredi, sistemazione delle basi di appoggio e l'allaccio alle utenze esistenti;
- 7) di nominare Responsabile Unico del Procedimento del lotto 6 relativo alle attività di smontaggio, carico, trasporto, scarico e rimontaggio dei Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR) comprensivi di arredi, di sistemazione della base di appoggio e allaccio alle utenze in ambito rurale, l'ing. Manuela Manenti, assegnata alla Struttura Tecnica del Commissario Delegato;
- 8) di nominare, ai sensi degli articoli 147 e 300 del DPR 207/2010, Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione Contrattuale dei PMRR, l'ing. Giulia Angelelli, funzionario del Servizio "Opere pubbliche ed Edilizia, Sicurezza e Legalità, Coordinamento ricostruzione" della Regione Emilia-Romagna;

La presente ordinanza è, altresì, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 10 settembre 2014

Il Commissario Delegato

Alfredo Bertelli